

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA
AVANZATA (Bi.N.D.)
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA
(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)

(ai sensi del D.M.270/04)

-Anno accademico: 2025/2026

-Giusta delibera del Consiglio Interclasse CC.LL. in Fisioterapia e Tecniche di Neurofisiopatologia del 17/06/2025

-Approvato in Consiglio di Dipartimento in data ____

-Classe di appartenenza: L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione

-Modalità di erogazione della didattica: convenzionale

-Lingua di erogazione della didattica: italiana

-Sede didattica: PALERMO

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche e integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Interclasse CC.LL. in Fisioterapia e Tecniche di Neurofisiopatologia in data 17/06/2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio Interclasse CC.LL. in Fisioterapia e Tecniche di Neurofisiopatologia e il Dipartimento di BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA (Bi.N.D.) quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo, che, ai sensi del vigente Statuto, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- a- bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 (Rep.Decreti n.341/2019 prot.n. 9928 del 05/02/2019);
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Fisioterapia, Classe L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Fisioterapia, abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista;

- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea in fisioterapia fa conseguire il titolo di dottore in fisioterapia e l'abilitazione all'esercizio professionale di Fisioterapista ai sensi del Decreto Ministeriale n. 741/94, della legge n. 42/99 e della legge n. 251/2000.

Il campo proprio di attività del fisioterapista è definito dal profilo professionale, dall'ordinamento didattico del CdS e dal Codice Deontologico vigente.

Il Fisioterapista è il professionista che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita o acquisita.

Elabora, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma fisioterapico, dopo valutazione funzionale e diagnosi fisioterapica, volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticando autonomamente attività terapeutiche per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche ed occupazionali; propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia; verifica le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

Il Fisioterapista svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche, private-accreditate o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale in studi professionali individuali o associati.

Il corso ha un Piano di studi con n. 19 Corsi Integrati/Insegnamenti, nei tre anni di corso previsti, divisi in semestri, nei quali sono compresi i corsi integrati di Tirocinio, per un totale di n. 180 CFU di cui, come previsto dall'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n.270, 60 dedicati all'attività di tirocinio, erogati a partire dal primo semestre del primo anno, 6 a scelta dello studente, 6 per la prova finale e 3 per la lingua straniera (inglese), 6 per le altre attività formative e 3 per il laboratorio professionale specifico. Ad ogni singolo CFU erogato dai differenti insegnamenti, corrisponde un monte ore pari a 25 ore (10 ore di didattica

frontale e 15 riservate allo studio personale o ad altre attività formative) secondo quanto previsto dall'art.11 comma 2 del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Palermo. Per quanto riguarda i CFU erogati attraverso l'attività di tirocinio, ad ogni singolo CFU corrisponde un monte ore pari a 25. Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva orale, pratica o scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. I risultati di apprendimento dell'insegnamento di inglese danno luogo ad una idoneità. Tutti gli altri insegnamenti e tirocinio danno luogo a valutazione con voto in trentesimi.

Per conseguire il titolo è necessario superare gli esami dei suddetti insegnamenti e una prova finale consistente nella prova abilitante e nella dissertazione di una tesi.

Il percorso formativo ha come obiettivi formativi specifici, definiti per il proprio profilo Professionale secondo il D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 741.

Gli obiettivi formativi specifici di questo corso di Laurea sono rivolti alla formazione scientifico-professionale dei laureati, abilitati all'esercizio della professione di Fisioterapista, e il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione, comprendenti discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali (Core Curriculum del Fisioterapista, v.2008 e s.m.i.) quali:

Scienze bio-molecolari

Scienze morfologiche

Fisica

Scienze psicopedagogiche

Metodologia Riabilitativa

Patologia generale

Principi e metodi di neuroriabilitazione

Medicina interna e geriatria

Riabilitazione nelle Malattie dell'Apparato locomotore

Management

Riabilitazione fisioterapica in medicina specialistica

Riabilitazione Fisioterapica in ambito Pediatrico

Diagnostica e prevenzione dei servizi sanitari

Chirurgia generale, primo Intervento ed emergenza

Particolare rilievo è stato dato al raggiungimento di obiettivi di apprendimento specifici nel campo della metodologia della ricerca, attraverso lo sviluppo su 2 livelli delle scienze statistiche, informatiche, della ricerca applicata e dell'aggiornamento scientifico. Agli studenti è fornito un corso di lingua inglese (Medical English) rivolto anche alla comprensione della letteratura scientifica, con la possibilità, fornita dai servizi linguistici di Ateneo, di acquisire certificazioni quali PET e/o FCE.

Nella formulazione del Progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico e pratico della Scienza della Fisioterapia, che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici che Tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Fisioterapia, come la Fisioterapia per il recupero funzionale dell'apparato muscolo scheletrico, neuromotorio, cardio respiratorio e viscerale, palliazione, ecc. in tutte le fasce d'età.

La competenza e la capacità relazionale necessarie ad interagire con il paziente, i caregivers e il sistema professionale viene sviluppata tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche finalizzate all'acquisizione di quei comportamenti e atteggiamenti, necessari e fondamentali per relazionarsi con la persona con bisogni di salute.

Le attività di base sono state scelte nell'ottica di una preparazione di ordine generale in vista di un'applicazione in ambito fisioterapico. In particolare ci si è orientati verso discipline basilari per la conoscenza dell'anatomia umana, della fisiologia dei sistemi di movimento e altre discipline correlate ai sistemi di moto, anche in ambito fisiopatologico. Inoltre è stata considerata la necessità di inserire discipline che consentano conoscenze di base per l'approccio all'emergenza ed al primo soccorso.

Nelle attività caratterizzanti sono state privilegiate discipline di ambito fisioterapico senza tralasciare tuttavia ambiti di patologia medica e chirurgica di interesse fisioterapico (neurologia, ortopedia, malattie dell'apparato cardio-circolatorio etc.). Sono state inoltre selezionati insegnamenti di impronta manageriale e di salute pubblica (prevenzione, applicazione della Legge 626 relativa ai rischi nell'ambiente sanitario). Si è tenuto anche conto di fornire conoscenze pratiche per una diagnostica generale di imaging.

Sono previste attività per l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito della prevenzione, con interventi mirati in tutte le fasi della vita dell'uomo – dall'età evolutiva all'invecchiamento attivo – al fine di promuovere e tutelare la salute e il benessere della persona.

I Corsi Opzionali, come negli anni precedenti, sono attivati all'inizio di ogni anno accademico, sentite le richieste degli studenti e tenuto conto dell'offerta dei docenti.

Gli insegnamenti denominati "altre attività formative" si propongono di fare acquisire ulteriori conoscenze e agevolare le scelte professionali mediante attività seminariali, corsi di aggiornamento, workshop e convegni che permettono l'approfondimento di tematiche e settori di intervento specifici al profilo professionale. Tali attività possono anche riguardare aspetti utili, seppur non strettamente legati al proprio profilo, ma volti a migliorare le conoscenze e la professionalità, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali spendibili nel contesto professionale.

Le attività caratterizzanti e le attività inerenti ai laboratori professionali dello specifico SSD (MED/48) si propongono di sviluppare nello studente competenze per la valutazione funzionale fisioterapica del paziente, con particolare riferimento all'utilizzo in autonomia delle scale di valutazione, dei test specifici, e di altri strumenti diagnostici idonei per la formulazione della diagnosi fisioterapica e della verifica degli esiti; competenze per la relativa compilazione di cartelle fisioterapiche; ci si propone inoltre l'introduzione di ulteriori tecniche fisioterapiche mirate alla risoluzione di problemi specifici e peculiari applicate alla risoluzione di problemi a carico dell'apparato muscolo scheletrico e dei tessuti molli e l'applicazione pratica di tutti i mezzi di terapia fisica con l'uso degli apparecchi elettromedicali (Tecarterapia, Laserterapia, Onde d'urto, ecc.). Relativamente a quest'ultima attività, lo studente dovrà essere in grado di riconoscere sulla persona eventuali effetti indesiderati/danni causati da un utilizzo inadeguato o da applicazione impropria.

Il percorso formativo include inoltre l'acquisizione di competenze nel campo dello sviluppo tecnologico applicato alla fisioterapia, con particolare riferimento all'impiego della robotica, alla progettazione e utilizzo di ausili, ortesi e protesi finalizzati a promuovere l'autonomia della persona con disabilità, nonché allo sviluppo e all'integrazione delle tecnologie assistive.

Note: Il SSD MED/48 va destinato a Docenti in possesso del Titolo di studio professionale Sanitario di Fisioterapista o titolo equipollente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

CONOSCENZA E COMPRENSIONE – CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE

COMPETENZE GENERALI

I laureati in Fisioterapia debbono comprendere i fenomeni fisici e biologici, conoscere i costituenti alla base dei processi patologici, riconoscere e individuare i bisogni preventivi e fisioterapici, progettare e verificare l'intervento fisioterapico, applicare il processo fisioterapico, essere in grado di raccogliere ed analizzare gli elementi della storia clinica del paziente, essere in grado di realizzare un adeguato esame delle funzioni motorie, essere in grado di comprendere i costituenti che sono alla base dei processi patologici e di alterazione funzionale, essere responsabile nel fornire e valutare un trattamento conforme a standard professionali, interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica clinica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina fisioterapica, erogare il trattamento fisioterapico, comprendere gli elementi alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta e geriatrica, sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici, per la risoluzione dei problemi di salute della persona assistita.

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di applicare con autonomia scientifico-professionale il processo fisioterapico, conoscere le cause delle malattie, (i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali; il rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni umane; i meccanismi fisiologici di difesa dell'organismo; il ragionamento clinico). Conoscere le Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari, finalizzate al conseguimento delle capacità di analisi dei problemi di salute.

Il laureato in fisioterapia dovrà:

- essere responsabile nel fornire e valutare un trattamento conforme a standard professionali di qualità in relazione alle indicazioni etiche, bioetiche e legali e ai diritti della persona assistita;
- Interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica clinica, collegando i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina fisioterapica, e confrontarsi con la comunità scientifica nazionale e internazionale attraverso adeguate competenze nell'analisi critica, nell'interpretazione e nell'utilizzo della letteratura scientifica, al fine di promuovere un approccio evidence-based e contribuire all'evoluzione della professione;
- praticare il trattamento fisioterapico diretto in modo sicuro a singoli e a gruppi di persone-pazienti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo fisioterapico per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socio-culturali della persona.

Inoltre saranno in grado di condurre una corretta valutazione funzionale relativamente agli aspetti di impairment, attività e partecipazione alla vita sociale dei pazienti in trattamento;

Lo studio delle Scienze della Fisioterapia, sono finalizzate e necessarie a:

- comprendere gli elementi alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta e geriatrica;
- sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici, per la risoluzione dei problemi di salute della persona assistita.

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di applicare con autonomia scientifico-professionale il processo fisioterapico, sia in forma simulata sia sulla persona assistita, mettendo in atto le procedure fra loro correlate che permettano la realizzazione degli interventi di cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita o acquisita.

Conoscere le cause delle malattie nell'uomo, nonché i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali; il rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni umane; i meccanismi fisiologici di difesa dell'organismo; il ragionamento clinico adeguato ad analizzare e risolvere i bisogni di assistenza in riabilitazione; i dati epidemiologici e il loro impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie del singolo e delle comunità;

L'apprendimento delle Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari, sono finalizzate al conseguimento delle capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e alla conoscenza dei vari servizi sanitari e socio – assistenziali.

- AREA FISIOTERAPICO RIABILITATIVA

Conoscenza e comprensione

Conoscere il profilo professionale del fisioterapista con particolare riguardo degli aspetti scientifici che da esso derivano. Conoscere lo sviluppo del processo fisioterapico-riabilitativo e come si struttura il percorso metodologico nell'ambito fisioterapico-riabilitativo. Conoscere le Cognizioni riabilitative di base, che sono i concetti di Abilità, Funzione, Organizzazione, Sistema, Disabilità, Riabilitazione. Conoscere le teorie del movimento che stanno alla base delle teorie riabilitative. Conoscere le tappe della Pianificazione del trattamento riabilitativo.

Conoscere le basi anatomo-funzionali e cliniche delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico; acquisire le nozioni fondamentali relative alle più frequenti condizioni di patologia del sistema nervoso centrale e periferico. Conoscere le basi neurofisiologiche del movimento umano in condizione di normalità e patologia.

Conosce i costituenti alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, nonché le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologico, ortopedico, cardiovascolare-pneumologico, oncologico, area critica, area materno-infantile);

Conoscere i principi generali delle teorie neuro-riabilitative. Conoscere gli studi di neuro-fisiologia da cui esse partono per la loro elaborazione.

Conoscere le patologie ortopediche e traumatologiche, in età evolutiva e in età adulta, con particolare attenzione alle lesioni traumatiche e degenerative delle varie articolazioni (spalla, gomito, rachide, anca, ginocchio, etc) e per ciascuna patologia considerata devono comprendere l'eziopatogenesi, i criteri classificativi, i segni clinici, specifici per la identificazione del danno, l'imaging, essenziale per la definizione di

una corretta diagnosi, e la terapia, sia essa medica, chirurgica o fisioterapica. Conoscere le norme di prevenzione necessarie a ridurre l'incidenza delle patologie dell'apparato locomotore e dei concetti generali delle metodiche riabilitative, delle tecniche riabilitative, degli agenti fisici e degli ausili in riabilitazione.

Proporre protesi, tutori e ausili utili al massimo grado di recupero funzionale. Utilizzare tutti i mezzi di terapia fisica utili al recupero della disabilità. Utilizzare tutte le metodiche manuali utili al recupero funzionale.

Conoscere l'organizzazione dei tessuti di sostegno e del loro ruolo nei processi di recupero. Apprendere come eseguire una valutazione della funzione, come individuare la lesione e scegliere le tecniche riabilitative - fisioterapiche per la formulazione di un corretto programma di trattamento nelle patologie dell'apparato locomotore, basandosi sul ragionamento clinico, utilizzando approcci terapeutici altamente specializzati, comprendenti tecniche manuali, ed esercizi terapeutici guidati da criteri di evidenza scientifica e clinica disponibile e relativi alla struttura bio-psicosociale di ogni paziente (ICF).

Conseguire conoscenze e competenze nell'ambito della riabilitazione fisioterapica in chirurgia e medicina specialistica.

Lo Studente deve acquisire la conoscenza delle diverse metodiche riabilitative nell'ambito pediatrico; la capacità di fare una scelta ponderata delle metodiche e degli strumenti ad esse correlati in base al caso clinico che gli si presenta; la capacità di elaborare un programma riabilitativo coerente con le esigenze e con i bisogni del paziente in età evolutiva.

Acquisizione degli strumenti per la comprensione dei meccanismi eziopatogenetici e fisiopatologici delle patologie infantili che coinvolgono il sistema nervoso, ad esordio prenatale, perinatale e postnatale.

Un livello di conoscenza (osservazione del sé corporeo) prevede un'attività di formazione personale agli studenti mediante:

- un approfondimento del proprio sé corporeo e fenomenologico;
- una presa di coscienza del Corpo come strumento relazionale – pragmatico mediante l'utilizzo di canali di comunicazione non verbale;
- presa di coscienza delle proprie sensazioni e percezioni corporee;
- scoperta e sperimentazione delle potenzialità creative e ludiche;
- acquisizione e apprendimento di tecniche di distensione e rilassamento;
- analisi delle risposte corporee dell'"altro" in relazione alle proprie.

Un altro livello prevede un'attività di tirocinio (osservazione del Bambino) per l'acquisizione di una tecnica di "osservazione" del bambino, intesa quale strumento di lettura e comprensione della sua espressività psicomotoria.

L'osservazione permette di sperimentare/ipotizzare la connessione tra l'espressione corporea e il vissuto emozionale ed affettivo del bambino.

Per completare il percorso di apprendimento delle tecniche di osservazione sarà previsto un tirocinio presso un reparto di Geriatria/Case di Riposo dove gli studenti potranno osservare l'attività motoria e il trattamento riabilitativo dell'adulto anziano con problemi motori.

Lo standard formativo di Tirocinio del 2° anno prevede che lo studente effettui dei trattamenti riabilitativi dopo che in una prima fase abbia compiuto l'Osservazione degli stessi e pertanto il programma del tirocinio è impostato in due fasi:

1) studio "Dall'Osservazione alla Valutazione";

2) Osservazione del Trattamento riabilitativo.

Nella prima fase lo studente dovrà, attraverso un percorso di attività di gruppi di lavoro, comprendere le varie tappe dell'Osservazione/Valutazione o meglio come si passa dall'Osservazione diretta all'Osservazione secondo protocolli.

Nella seconda fase si approfondirà la fase del percorso metodologico riabilitativo rappresentato dalla Valutazione: lo studente dovrà fare la sintesi di tutte le cognizioni acquisite – basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, anatomo-fisiologici del SN e di riabilitazione generale –.

Il Programma di Tirocinio del 3° anno sarà basato sulla conoscenza di principi, modalità, metodologie e tecniche di intervento, anche integrato, riabilitativi.

Per completare il percorso iniziato si prevede che lo studente apprenda le fasi della costruzione dell'Esercizio Terapeutico, inteso come l'atto terapeutico-riabilitativo del fisioterapista. L'esercizio terapeutico è il nome con cui si è identificata l'attività terapeutico-riabilitativa del fisioterapista, sia esso terapia manuale, terapia fisica (tecarterapia, Laserterapia, onde d'urto, ecc.), manovre, posture, e che risulta essere il mezzo essenziale per guidare il recupero e il mezzo che cambia l'organizzazione spontanea che il sistema si dà dopo una lesione.

Lo studente dovrà comprendere le componenti dell'esercizio e dell'attività fisioterapico-riabilitativa, sia essa terapia fisica, terapia manuale, ecc.

Inoltre dovrà apprendere le modalità di Verifica sulla metodologia riabilitativa applicata, attraverso la messa a fuoco delle relazioni tra verifica degli obiettivi e le modificazioni funzionali previste.

Nell'ambito dei laboratori professionali dello specifico SSD ci si propone di sviluppare nello studente la competenza nella valutazione funzionale fisioterapica del paziente, con particolare riferimento all'utilizzo in autonomia delle scale di valutazione, dei test specifici e di altri strumenti diagnostici idonei per la formulazione della diagnosi fisioterapica e della verifica degli esiti; competenza relativa alla compilazione di cartelle fisioterapiche; si propone inoltre l'introduzione ulteriore di tecniche fisioterapiche mirate alla risoluzione di problemi specifici e peculiari applicate alla risoluzione di problemi a carico dell'apparato muscolo scheletrico e dei tessuti molli.

Elaborare, proporre ed attuare il programma fisioterapico

Progettare e verificare l'intervento fisioterapico utilizzando modalità valutative oggettive e terapeutiche efficaci e tutti gli strumenti opportuni per la risoluzione del caso;

Applicare il processo fisioterapico, all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sulla persona assistita, adottando anche la metodologia del problem-solving (ragionamento clinico) e mettendo in atto le procedure fra loro correlate che permettano la realizzazione degli interventi di cura e riabilitazione

Tali conoscenze vengono verificate attraverso prove orali e presentazione di tesine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di raccogliere ed analizzare gli elementi della storia clinica del paziente.

Essere in grado di realizzare un adeguato esame delle funzioni motorie, dell'autonomia e delle altre funzioni motorie dell'autonomia e delle altre funzioni per quanto alle prime connesse (cognitiva, respiratoria e circolatoria) e valutare i bisogni di salute fisioterapici del singolo paziente pervenendo alla diagnosi fisioterapica sulla base degli esami eseguiti e realizzare gli interventi atti a raggiungere gli obiettivi prescelti a breve, medio e lungo termine da raggiungere nello specifico caso, individuando le metodiche più adeguate ed il loro dosaggio, correlare le procedure che permettano la realizzazione degli interventi efficaci e sicuri, essere responsabile nel fornire e valutare un trattamento conforme a standard professionali. Essere in grado di comprendere i costituenti che sono alla base dei processi patologici e di alterazione funzionale nell'ambito dei quali è appropriato l'intervento di fisioterapia e/o riabilitativo e/o terapeutico e/o educativo, in età evolutiva, adulta, terza e quarta età.

Strutturare un percorso metodologico in Fisioterapia partendo dalla identificazione del profilo professionale come percorso scientifico.

Determinare un "Metodo" con cui strutturare le Cognizioni riabilitative di base, che sono i concetti di Abilità, Funzione, Organizzazione, Sistema, Disabilità, Riabilitazione, focalizzando l'attenzione sulla visione del Corpo e sullo studio delle Teorie del Movimento che stanno alla base delle Teorie della Riabilitazione.

Essere in grado di realizzare una valutazione neurologica ed un esame delle funzioni cognitive in funzione di un trattamento riabilitativo del paziente.

Apprendere la programmazione e la pratica dell'esercizio nell'ambito della neuroriabilitazione.

Lo studente deve applicare le principali linee guida e protocolli nella rieducazione funzionale delle patologie del sistema di moto; deve applicare, nel campo della fisiopatologia e terapia medica e chirurgica delle malattie dell'apparato locomotore dell'età pediatrica e adulta con specifiche competenze nella semeiotica funzionale e strumentale e nella traumatologia, le metodiche fisioterapiche applicabili alle situazioni cliniche, riguardo alle diverse affezioni dell'apparato locomotore che possono richiedere procedure riabilitative attuando autonomamente attività terapeutica e verificandone la rispondenza alla metodica applicata per gli obiettivi di recupero funzionale. Inoltre deve riconoscere i casi in cui è indispensabile proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia;

Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare correttamente le più recenti apparecchiature di elettroterapia, fototerapia (UV), termoterapia, ultrasuonoterapia, laserterapia, magnetoterapia, elettroterapia analgesica (T.E.N.S.), elettroterapia funzionale, Tecar, Onde d'urto.

Lo studente dovrà essere capace di comprensione–valutazione–abilità nei percorsi riabilitativi individualizzati con obiettivi diversi nell'ambito della riabilitazione fisioterapica in chirurgia e medicina specialistica.

Lo studente sarà in grado, in ambito pediatrico, di:

- utilizzare il corpo di conoscenze teoriche e di abilità derivanti dalle scienze della fisioterapia e riconoscere i bisogni dei pazienti in età evolutiva;
- utilizzare modelli teorici nel processo di cura per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei bambini;

- correlare le procedure che permettano la realizzazione degli interventi efficaci e sicuri, basate sulle prove di evidenza nell'ambito della riabilitazione pediatrica nelle aree della motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita od acquisita;
- applicare il processo fisioterapico in ambito pediatrico, all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sul paziente, adottando la metodologia di problem solving e ragionamento clinico;
- attuare, anche in team interdisciplinare, strategie di promozione della salute dirette a singoli o collettività, valutandone i progressi;
- Capacità di riconoscere ed applicare gli strumenti conoscitivi ed il rigore metodologico della valutazione di sviluppo.

Alla fine del percorso di tirocinio di 1° anno lo studente sarà in grado di rilevare l'abilità motoria dei soggetti bambini, adulti, anziani.

Acquisisce:

- consapevolezza del ruolo dell'operatore nel rapporto tra osservatore ed osservato;
- abilità tecniche nella lettura degli "indici corporei";
- capacità di registrare l'osservato e di decodificarlo con la costruzione di griglie;
- capacità di programmare un possibile piano valutativo;
- capacità di confronto e discussione in lavoro di gruppo.

Lo studente, alla fine del percorso di tirocinio del 2° anno, saprà distinguere le varie fasi della Pianificazione del trattamento riabilitativo partendo dal momento della Valutazione e completandolo, in seguito, con la Verifica, saprà descrivere:

- l'organizzazione dei vari sistemi funzionali;
- la valutazione chinesiológica e funzionale;
- le Tecniche di presa.

Lo studente, inoltre, avendo già studiato la maggior parte delle patologie di origine del trattamento saprà:

- individuare, conoscendo le minorazioni, le alterazioni delle abilità/funzioni;
- stabilire il percorso che dalla osservazione/valutazione va all'interpretazione dei dati e individuazione del problema, quindi individuare, conseguentemente, le alterazioni del sistema funzionale;
- individuare i compensi del sistema;
- individuare gli Obiettivi del trattamento stesso;
- usa le varie scale di valutazione.

Lo studente acquisisce la competenza di raccogliere i dati, interpretarli, individuare il problema e fissare gli obiettivi dell'intervento fisioterapico-riabilitativo e trascriverli nella Cartella fisioterapico-riabilitativa.

Lo studente, alla fine del percorso di Tirocinio di 3° anno saprà descrivere l'esercizio terapeutico in tutte le sue componenti (contenuti, modalità, obiettivo), saprà riconoscere tutti gli effetti biologici, le indicazioni e le controindicazioni di tutta le forme di terapia fisica e dovrà essere in grado di compiere il momento della verifica, attraverso l'identificazione di una serie di performance che testimoniano il raggiungimento delle modificazioni attese e trascriverle nella Cartella fisioterapico-riabilitativa.

Lo studente applicherà praticamente di tutti i mezzi di terapia fisica con l'uso degli apparecchi elettromedicali, saper valutare la perdita di funzione in pazienti con disabilità.

Tali capacità vengono verificate attraverso prove pratiche anche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

METODOLOGIA RIABILITATIVA

TIROCINIO I ANNO

TIROCINIO II ANNO

RIABILITAZIONE NELLE MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE C.I.

PRINCIPI E METODI DI NEURORIABILITAZIONE C.I.

RIABILITAZIONE FISIOTERAPICA IN AMBITO PEDIATRICO C.I.

TIROCINIO III ANNO

RIABILITAZIONE FISIOTERAPICA IN CHIRURGIA E MEDICINA SPECIALISTICA

LABORATORIO PROFESSIONALE SPECIFICO

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

- **AREA PROPEDEUTICA**

Conoscenza e comprensione

Sviluppare nello studente la conoscenza delle grandezze fisiche il loro utilizzo, la loro derivazione e la misurazione. Conoscere e comprendere le principali leggi della fisica e spiegare con esse alcuni fenomeni legati alla medicina.

Acquisire le conoscenze più recenti nell'ambito delle discipline specialistiche di Biologia e Biochimica per potere comprendere anche i processi che stanno alla base delle malattie metaboliche e della loro trasmissione.

Acquisizione delle conoscenze nell'ambito dell'anatomia umana con particolare riferimento al sistema nervoso e all'apparato locomotore. Capacità di utilizzare la terminologia anatomica.

Acquisire la relazione tra le leggi della chimica e della fisica e la fisiologia delle cellule, degli organi e degli apparati. Conoscere le funzioni dei diversi organi del corpo umano. Saper interpretare i principali parametri fisiologici dell'uomo sano. Conoscere i principali meccanismi di regolazione della funzione di organi e apparati e dell'integrazione funzionale tra i vari apparati ed il sistema nervoso centrale e vegetativo.

Sviluppare nello studente la conoscenza delle fasi e tecniche dell'apprendimento, delle teorie comportamentali, cognitive, strutturaliste, al fine di sviluppare capacità di interpretazione e gestione degli eventi e delle relazioni sociali.

Conoscere la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento.

Saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle patologie associate ad alterazione.

Conoscere e saper attuare i principali interventi biochimici, farmacologici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta nella riabilitazione.

Acquisire da parte dello studente la conoscenza delle metodologie e degli strumenti per la comprensione dei meccanismi eziopatogenetici e fisiopatologici della malattia. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico nell'ambito della patologia generale.

comprende i fenomeni fisici e biologici, la morfologia umana dell'uomo e in particolare i meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati umani con riferimento alla neurofisiologia, lo sviluppo motorio e psicomotorio;

- conosce i costituenti alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, nonché le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologico, ortopedico, cardiovascolare-pneumologico, oncologico, area critica, area materno-infantile);

Tali conoscenze vengono verificate attraverso prove orali e presentazione di tesine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, nell'ambito della fisica, dovrà saper applicare i concetti ad esempi pratici ed alla risoluzione di problemi, ma dovrà anche acquisire una capacità di ragionamento che lo conduca alla dimostrazione delle leggi e alla soluzione degli esercizi e, attraverso esempi concreti, esercizi e simulazioni, saper applicare i concetti di base alla medicina e alla riabilitazione.

Capacità di sapere applicare in autonomia le elaborazioni derivate dalla conoscenza analitica dei processi metabolici cellulari. Acquisizione del linguaggio specifico delle discipline di Biochimica, Biologia, Genetica; capacità di utilizzare le nozioni di base acquisite nell'ambito della Biochimica, Biologia e Genetica per la comprensione di lavori scientifici basati sull'evidenza e capacità di utilizzare le fonti sanitarie disponibili in Italia, sapere organizzare una raccolta di dati da elaborare in questo ambito.

Capacità di riconoscere, orientare e descrivere i segmenti scheletrici e gli organi del corpo umano anche con l'ausilio di modelli anatomici.

Avere una conoscenza del funzionamento degli organi e comprendere le loro modificazioni adattative e di regolazione integrata. Sviluppare capacità di organizzare una visione integrata delle principali funzioni dell'organismo.

Fare in modo che lo studente sia in grado di applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo ed alla conduzione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari, al fine di saper gestire la richiesta di aiuto. Ci si propone ancora di orientare gli studenti verso sistemi di adeguamento nei confronti

dei nuovi modelli culturali, del cambiamento degli equilibri sociali nell'ottica del fenomeno migratorio, del nursing transculturale, della mediazione linguistico - culturale nel contesto sanitario.

Essere in grado di realizzare un esame dello stato fisico e mentale del paziente.

Saper valutare correttamente i problemi della salute e saper consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali.

Conoscere l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.

Avere la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità di altro personale sanitario nel provvedere le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità.

Conoscere le basi per poter assumere corrette decisioni, quando necessario, nelle problematiche relative alla cura della salute.

Riconoscere ed applicare gli strumenti conoscitivi ed il rigore metodologico della Patologia per il razionale esercizio di qualsiasi attività nell'ambito della fisioterapia connesse direttamente ed indirettamente alla tutela della salute.

Tali capacità vengono verificate attraverso prove pratiche anche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FISICA APPLICATA A MEDICINA

SCIENZE PSICO-PEDAGOGICHE C.I.

SCIENZA DEL MOVIMENTO C.I.

FISIOLOGIA

SCIENZE BIOMOLECOLARI C.I.

ANATOMIA UMANA

PATOLOGIA GENERALE

- **AREA MEDICO-CHIRURGICA**

Conoscenza e comprensione

Buone conoscenze dei meccanismi fisiopatologici delle malattie cardio-vascolari, con particolare riferimento a quelle coinvolte nei programmi di terapia fisica e riabilitativa, nonché di avere acquisito una preparazione in linea con le ultime ricerche nel campo.

Gli studenti devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentire loro di elaborare e/o applicare idee originali all'interno del contesto della ricerca biomedica e della professione sanitaria nell'ambito della pneumologia. Conoscenze e capacità di comprensione dei meccanismi fisiopatologici delle principali malattie croniche, soprattutto quelle suscettibili di terapia fisica e riabilitativa, e di essere a un livello che includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel campo della medicina interna e geriatria.

Conoscenza e capacità di comprensione delle principali tecniche anestesologiche, principi di BLS – ALS indicazioni terapeutiche all'utilizzo della camera Iperbarica.

Conoscenza e capacità di apprendere le nozioni principali sulla anatomia chirurgica dell'addome, tecniche chirurgiche delle principali patologie addominali, metodologia e tecnica delle medicazioni chirurgiche, tecniche delle suture chirurgiche, amputazione arti o disarticolazioni falangi, piaghe da decubito, tecniche di prevenzione chirurgiche e trattamento.

Tali conoscenze vengono verificate attraverso prove orali e presentazione di tesine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sviluppo delle capacità di applicazione delle conoscenze acquisite attraverso un approccio sicuro alle principali problematiche connesse alle malattie cardio-vascolari, dovranno anche essere in grado di riuscire a sostenere argomentazioni per risolvere i problemi della patologia su richiamata in ambito di riabilitazione e terapie conseguenti e dovranno, inoltre, dimostrare capacità di raccogliere e interpretare i dati in modo da sviluppare autonomi giudizi clinici ad essi correlati.

Gli studenti devono avere capacità di comprensione, abilità nel risolvere i problemi su tematiche nuove o non familiari inserite in contesti ampi e interdisciplinari connessi al raggiungimento di ottime capacità cliniche atte alla complessità della cura e alla salute della popolazione nell'ambito della pneumologia.

Gli Studenti dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio sicuro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere i problemi relativi alle patologie in nell'ambito della medicina interna e geriatria relativamente alla fisioterapia

Capacità di applicare conoscenze delle principali metodiche Chirurgiche addominali.

Autonomia di giudizio su eventuali reazioni avverse a farmaci e/o tecniche riabilitative e chirurgiche.

Tali capacità vengono verificate attraverso prove pratiche anche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MEDICINA INTERNA E GERIATRICA C.I.

CHIRURGIA GENERALE, PRIMO INTERVENTO ED EMERGENZA C.I.

- AREA DELLA PREVENZIONE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per il proprio accrescimento e capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline del management.

Acquisire le normative di riferimento della professione.

Sviluppare nello studente la conoscenza delle norme e delle leggi che regolano e tutelano i lavoratori secondo la L. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento agli obblighi del datore di lavoro, del lavoratore, del medico competente, e fornire dati sui concetti basilari di epidemiologia, sanità

pubblica e elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari.

Lo studente deve apprendere i principi fisici della radiologia convenzionale e della tomografia computerizzata, della diagnostica ecografica, della risonanza magnetica.

Cenni sui sistemi informatici di archiviazione delle immagini radiologiche (RIS e PACS).

Le principali indicazioni della diagnostica per immagini nello studio dell'apparato scheletrico, delle articolazioni, dei muscoli, degli organi ed apparati. Inoltre dovrà apprendere le basi di anatomia radiologica dell'encefalo, le basi fisiche di risonanza magnetica, le tecniche di diagnostica d'immagine delle patologie cerebrali e midollari dell'adulto e del bambino.

Tali conoscenze vengono verificate attraverso prove orali e presentazione di tesine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere ed organizzare in autonomia, il lavoro e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento pianificato e sistematico nel rispetto delle normative che regolano la professione.

Conoscere i rischi per la salute del paziente e del lavoratore, le norme di prevenzione nell'ambito sanitario e lavorativo, e deve saper interpretare le immagini di diagnostica, di radiologia e di neuroradiologia per una corretta verifica del programma riabilitativo anche in itinere. Dovrà inoltre essere in grado di individuare e valutare il rischio chimico, fisico e biologico, connesso con l'esercizio professionale al fine di predisporre gli interventi necessari per la propria e altrui tutela nei luoghi di lavoro e di conoscere i fondamenti teorici relativi alle radiazioni ionizzanti e saper applicare le norme radio protezionistiche personali ed ambientali, oltre ad operare coerentemente con l'etica e la deontologia professionale, per il rispetto del cittadino.

Tali capacità vengono verificate attraverso prove pratiche anche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

DIAGNOSTICA E PREVENZIONE DEI SERVIZI SANITARI C.I.

MANAGEMENT E ORGANIZZ.PROFESSIONE-C.I.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo, il processo fisioterapico utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo medesimo. Tale autonomia si realizzerà tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in team, optando per le migliori strategie terapeutiche, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, effettuando raccolta dati (inclusa analisi del contesto sociale), esame del paziente, valutazione/diagnosi fisioterapica, definendo prognosi e obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine, elaborando il programma terapeutico, scegliendo e applicando metodologie e tecniche fisioterapiche idonee al caso clinico (compreso intensità, il tempo, la tipologia di approccio tecnico professionale) secondo le migliori evidenze scientifiche possibili e reperibili, secondo linee guida internazionali ed Evidence Based; in

ambito etico si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica.

L'autonomia di giudizio del laureato Fisioterapista si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo diagnostico e valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità.

Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, Tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Progetto/Programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica e/o riabilitativa su casi clinici reali; dimostrazione pratica della progettazione ed esecuzione di manovre e tecniche specifiche, journal club.

ABILITÀ COMUNICATIVE

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline; dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la cartella fisioterapica, stilare una relazione terapeutica, progettare un intervento fisioterapico ecc., comunicando in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, anche sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori; dovrà essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori di simulazione, Tirocinio

Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo; briefing con i tutor, e con il coordinatore; presentazione orale e scritta di progetti; tirocinio.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Il laureato Fisioterapista saprà condurre un'auto-valutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di auto-formazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all' Evidence Based Practice in ambito riabilitativo e fisioterapico.

Nei tre anni acquisiranno capacità di apprendimento e competenze tali da consentire, al termine del percorso, il proseguimento degli studi, che prevedono una laurea magistrale di Classe LM/SNT/02, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master di 1° e 2° livello, corsi di perfezionamento), corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina), con elevato grado di autonomia.

Questa capacità sarà sviluppata e verificata con la preparazione degli esami, con la frequenza e la relativa valutazione del tirocinio, nel quale viene coniugata la teoria con la pratica, con l'uso critico della letteratura scientifica e della bibliografia anche per la preparazione della prova finale.

Strumenti didattici: attività d'aula, seminari, laboratori di simulazione, tirocinio.

La valutazione delle capacità di apprendimento, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: Esami teorico pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Progetto/Programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica e/o riabilitativa su casi clinici simulati e reali; ricerche e produzione di materiali didattici; journal club.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DI OGNI INSEGNAMENTO

Nel sito dell'Università degli Studi, alla voce offerta formativa è pubblicato il Manifesto del Corso di Laurea in Fisioterapia a cui sono allegati le schede di trasparenza che riportano gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento, ove vengono riportate per ciascun curriculum le seguenti voci:

- Denominazione dell'Insegnamento;
- Denominazione dei singoli Moduli;
- Ore e CFU
- Tipologia di Attività Formative (Base, Caratterizzanti, Affini, Altre Attività)
- SSD
- Attività Seminariali
- Eventuale Propedeuticità (con indicazione dell'insegnamento a cui è propedeutico)

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE CFU MODALITA' VERIFICA

ATTIVITA' A SCELTA

LINGUE STRANIERE

STAGE

TIROCINI

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

ALTRO

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia candidati che siano in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente ai sensi dell'art.6, comma 1 e 2, del D.M. 270/04 e che abbiano superato la prova di selezione per l'ammissione al Corso.

L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e, a tutt'oggi, consiste in una prova scritta di quiz con risposta a scelta multipla che vertono su argomenti di Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica (i saperi minimi

sono indicati nel bando ministeriale). La prova di selezione viene effettuata in una data unica su tutto il territorio nazionale e viene indicata dal Ministero.

Il numero di studenti ammessi al Corso è determinato in base alla programmazione nazionale e regionale, alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche, applicando gli standard definiti dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.

Tra le conoscenze richieste per l'ingresso e richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno al livello A1. Sono comunque richieste conoscenze di base di biologia, chimica, matematica e fisica a livello di scuola media superiore e cultura generale.

Il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in caso di verifica non positiva in una determinata area del sapere, sono assegnati anche agli studenti dei Corsi di Laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi di studio con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima per l'area corrispondente (art. 15, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Qualora gli studenti ammessi al CdS, rispondono in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti gli argomenti di biologia, chimica, fisica e matematica gli stessi vengono ammessi con un debito formativo, per una o più delle discipline in questione (art. 17, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo) e dovranno seguire i corsi, anche in modalità e-learning, predisposti dall'Ateneo per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) (<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/recupero-ofa/>). Questi obblighi sono considerati assolti anche con il superamento degli esami di profitto degli insegnamenti corrispondenti, presenti nell'offerta formativa del CdS. Il superamento di tale verifica è vincolante per poter sostenere gli esami di profitto a partire dal secondo anno di iscrizione al Corso.

Le modalità previste per il recupero degli OFA sono disciplinate secondo quanto previsto nelle "Linee guida per la gestione degli obblighi formativi aggiuntivi" predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), disponibili al link: <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/linee-guida/Linee-Guida-per-lidentificazione-degli-Obblighi-Formativi-Aggiuntivi-OFA-per-lerogazione-di-attivita-didattica-integrativa-e-per-lassolvimento-degli-OFA.pdf>.

L'accesso al corso sarà inoltre possibile attraverso richiesta di trasferimento da altri Atenei o per passaggi di corso.

Lo studente che desidera il trasferimento da altri Corsi di Studio, Facoltà, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo, deve presentare domanda al Concorso trasferimenti che viene bandito ogni anno presso il nostro Ateneo. La domanda viene valutata da una Commissione appositamente designata di cui fanno parte: il Coordinatore del Corso di Laurea, due Docenti, di cui uno universitario ed uno di discipline professionalizzanti, il giudizio viene poi validato o ratificato dal Consiglio di CdS. I posti messi a disposizione per i trasferimenti sono nel rispetto della numerosità stabilita dalla eventuale programmazione locale e nazionale degli accessi. Sulla base della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, viene riconosciuta totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e viene indicato l'anno di Corso, successivo al primo, al quale lo studente viene iscritto.

Per potere essere iscritto al secondo anno lo studente dovrà avere acquisito almeno il 50% dei crediti del primo anno. In particolare deve avere acquisito i seguenti insegnamenti: Anatomia Umana (CFU 4) Fisiologia (CFU 4) Tirocinio I° anno, (CFU 16) Metodologia della Riabilitazione (CFU 3), in quanto tali insegnamenti sono vincolanti e propedeutici per l'acquisizione delle competenze previste negli insegnamenti del 2° anno del Corso di Studi, pertanto ne deriva che in carenza l'iscrizione agli anni successivi al primo non sarà possibile. Per potere essere inserito in graduatoria per i posti liberi al terzo anno, il richiedente deve avere acquisito almeno il 50% dei CFU sia delle materie del primo anno che il 50% dei CFU del secondo anno del CdS di Fisioterapia per cui si fa richiesta.

Fra coloro che sono inseriti in virtù del criterio precedente, vengono considerati titoli preferenziali in ordine di priorità (1) la provenienza dal medesimo corso di laurea; (2) l'appartenenza alla stessa classe (LSNT2); (3) la convalida di insegnamenti che costituiscono propedeuticità.

Gli stessi criteri e modalità di riconoscimento verranno utilizzate per le richieste di convalida insegnamenti da parte di studenti che provengono da altri corsi di laurea e si sono immatricolati, in seguito al superamento delle prove di ammissione, al primo anno e che non hanno fatto rinuncia agli studi.

Gli studenti provenienti da un altro CdS possono richiedere il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e la convalida degli esami sostenuti presso il CdS di provenienza. La valutazione e l'eventuale riconoscimento di tali crediti ed esami rientrano nelle competenze della Commissione Didattica. I criteri per il riconoscimento della carriera pregressa si basano su: i) corrispondenza del Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), uguale o affine; ii) numero di CFU acquisiti, uguale o superiore; iii) numero di ore di didattica frontale per CFU, uguale o maggiore; iv) contenuto dei programmi didattici.

Occorre considerare che, data la dinamica della evoluzione delle scienze e della tecnologia, la formazione dovrà comunque sempre evitare l'obsolescenza delle competenze acquisite, per cui gli insegnamenti sostenuti 8 (otto) anni prima rispetto all'immatricolazione o richiesta di trasferimento non potranno essere considerati validi.

Nel caso di riconoscimento, totale o parziale, di crediti relativi a un modulo d'insegnamento inserito all'interno di un Corso integrato, l'acquisizione dei crediti riconosciuti avviene solo con il superamento dell'esame del Corso integrato. In tale ipotesi, il numero dei CFU riconosciuti non potrà eccedere quello previsto dal piano di studi per il modulo di cui si richiede il riconoscimento. Pertanto, il riconoscimento parziale dei CFU non esonera lo studente dal sostenere l'esame di profitto del Corso integrato, ma rappresenta unicamente il riconoscimento dell'acquisizione di specifici contenuti formativi all'interno di una carriera accademica precedente.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non è previsto che lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/fisioterapia2170/didattica/lezioni.html>

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo), Tirocinio professionalizzante:

- **lezioni frontali** (1 CFU prevede 10 ore di attività didattica frontale e 15 ore di studio personale da parte dello studente). I singoli insegnamenti possono essere riuniti in Corsi integrati (C.I.) di insegnamento. Ciascun C.I. può essere suddiviso in non più di tre moduli di insegnamento secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo. Nel caso in cui all'interno di un C.I. siano assegnati incarichi didattici a più docenti, viene designato un Presidente tra i docenti del medesimo corso. Il Presidente ha il compito di presiedere la Commissione d'esame relativa al C.I. da lui coordinato. La partecipazione alle attività didattiche frontali è obbligatoria, con una soglia minima di frequenza fissata al 75%. Ciascun docente, al termine del

proprio insegnamento, avrà cura di attestare al Coordinatore del CdS, il raggiungimento del quorum di ore richiesto affinché lo studente possa essere ammesso alle prove d'esame. Qualora lo studente non raggiunga il livello minimo di frequenza per giustificati motivi, sarà responsabilità del Presidente del C.I. di individuare modalità adeguate di recupero, propedeutiche all'ammissione agli esami di profitto. Le presenze vengono rilevate mediante il sistema informatico universitario dell'OTP.

Nel caso in cui lo studente risulti completamente assente (100%) o assente al 75% alle attività didattiche di uno o più moduli, egli non sarà ammesso all'esame di profitto e dovrà ripetere la frequenza l'anno successivo. Unica eccezione a tale norma è rappresentata da ragioni di natura amministrativa, quali ritardi dovuti allo scorrimento delle graduatorie d'accesso al singolo CdS.

- **tirocinio professionalizzante** (1 CFU 25 ore). Le attività di tirocinio si svolgono presso l'AOUP di Palermo, le strutture convenzionate e con i tutor individuati dalle procedure di affidamento delle attività formative professionalizzanti. Le attività di tirocinio si svolgono secondo il regolamento di tirocinio deliberato nel Consiglio di CdS del 18 dicembre 2023. (allegato REGOLAMENTO TIROCINIO <https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/fisioterapia2170/regolamenti.html>)

Durante il periodo di tirocinio, lo studente è tenuto a compilare il registro presenze secondo le indicazioni e documentando le attività svolte, che deve essere consegnato al tutor clinico e al Direttore delle attività Didattiche. Tale registro rileva la presenza al 100% e la possibilità di accesso alle sessioni di esami di profitto. Lo studente è tenuto a formulare una certificazione (cartella fisioterapica-caso clinico-relazioni), la presentazione delle certificazioni richieste in relazione al numero di ore del modulo costituisce strumento di valutazione del processo formativo dello studente, esse vanno consegnate al tutor alla fine del periodo di tirocinio presso la struttura sanitaria debitamente firmate dallo studente e controfirmate dal tutor.

La partecipazione alle attività di tirocinio è obbligatoria e deve essere del 100%, eventuali assenze devono essere recuperate, previo accordo con il tutor clinico e dal Direttore delle attività didattiche.

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso per quanto riguarda le attività formative professionalizzanti.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, attività laboratoriale, partecipazione a Conferenze, Seminari e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Fisioterapia, il conseguimento di 3 CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità stabilite dalla Scuola di Medicina, per tutti i CdS di area sanitaria, e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami.

Inoltre, lo studente potrà richiedere l'accreditamento dei 3 CFU corrispondenti al modulo di **Lingua Inglese** in due modi: 1) presentare una Certificazione valida che attesti la sua abilità linguistica corrispondente al livello A1. La validità di tale certificazione è determinata da due criteri: a) Il certificato corrispondente deve essere tra i certificati riconosciuti dal MIUR riconoscibili all'interno della tabella di equipollenza; b) Il certificato oltre ad essere tra quelli riconosciuti secondo la tabella di equipollenza per essere valido deve

essere non antecedente a due anni solari dalla data di conseguimento. c) acquisiti in precedenti percorsi di studio 2) Conseguimento dell'Idoneità al test. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi. Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche.

Sito www.unipa.it Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito 6 CFU frequentando **altre attività formative (AAF)** volte ad acquisire ulteriori conoscenze e agevolare le scelte professionali mediante attività seminariali, corsi di aggiornamento, workshop e convegni che permettono l'approfondimento di tematiche e settori di intervento specifici al profilo professionale. Tali attività possono anche riguardare aspetti utili, seppur non strettamente legati al proprio profilo, ma volti a migliorare le conoscenze e la professionalità, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali spendibili nel contesto professionale. La partecipazione a tali attività può essere proposta dal Corso di Laurea e/o richiesta preventivamente nel corso dell'anno accademico dagli studenti, in entrambi i casi gli eventi formativi dovranno essere sottoposti ad autorizzazione e attribuzione di relativi cfu da parte del Coordinatore del CdS in sinergia con il Direttore delle attività didattiche. Gli eventi dovranno essere accessibili a tutti gli studenti in forma gratuita o retribuita (con l'adesione degli studenti) e la presenza sarà rilevata per mezzo di attestati o elenchi di firme comprovanti la partecipazione. La partecipazione a seminari e corsi pubblici o privati consente il riconoscimento di crediti formativi, con 1 CFU generalmente corrispondente a una giornata e 0,5 CFU a mezza giornata. Il riconoscimento dei crediti avviene mediante la presentazione degli attestati di partecipazione e la certificazione delle attività svolte al Coordinatore e al Direttore delle attività didattiche. Per il riconoscimento e l'acquisizione dei relativi CFU lo studente dovrà inviare la documentazione completa che attesti la frequenza ed il superamento dei CFU, lo studente dovrà iscriversi all'appello, indicato da calendario didattico del CdS. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Laboratorio professionale specifico 3 CFU: questa attività è rappresentata da un insegnamento teorico-pratico finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi strettamente inerenti lo specifico profilo professionale del CdS, secondo la scheda di trasparenza.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

Studenti | Università degli Studi di Palermo

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

Nel caso in cui la scelta dello studente avvenga nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, quali Erasmus (KA131, KA171), Alleanza Forthem, ecc., dovranno essere applicate le norme e le procedure specifiche previste per il progetto di scambio universitario prescelto, come indicato nel relativo Bando. L'inserimento di attività a scelta in tali contesti e il riconoscimento dei relativi CFU sono sottoposti al competente Consiglio di Corso di Studio, il quale delibera in merito alla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, il Corso di Studio, riconosce esclusivamente le conoscenze e le abilità professionali certificate e maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e fino al massimo di 12 CFU. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascun studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collegialmente.

Tale attività per cui si chiede il riconoscimento, saranno valutate considerando, l'anno di acquisizione, i programmi delle materie, la durata delle lezioni, i programmi, le ore, e le sedi del tirocinio, e verifica se le strutture sanitarie sono accreditate dal SSN o SSR nelle quali quest'ultimo è stato effettuato, (esami intermedi e verifica di qualità, ecc.).

Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento e contenuto nella relativa scheda di trasparenza.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso la Scuola di Medicina e Chirurgia come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica delle conoscenze e competenze acquisite può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono volte esclusivamente a rilevare l'efficacia

dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti ed obiettivi determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono volte, invece, a valutare e quantificare con una votazione il conseguimento degli obiettivi dei corsi di insegnamento certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Ogni insegnamento del curriculum dà luogo ad un unico esame di profitto, sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Sempre in trentesimi viene espressa la verifica di profitto delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio. Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità, o viene espressa con la seguente scala: sufficiente, discreto, buono, ottimo.

Ogni scheda di trasparenza indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche frontali.

Ogni "scheda insegnamento", indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/fisioterapia2170/?pagina=pianodistudi>

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

Nell'allegato "DOCENTI CdS FISIOTERAPIA" sono riportati i nominativi dei docenti del CDS, con evidenziati i docenti di riferimento, come previsto nella Scheda SUA-CdS e concordati con la Scuola di Medicina.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche (così definiti nell'apposita regolamentazione di ateneo D.R. 10428/2024), impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sono le medesime applicate agli altri studenti ad eccezione dell'obbligo di frequenza delle attività didattiche frontali, per le quali è previsto un obbligo di frequenza ridotto, pari al 60% delle attività. Rimane l'obbligo di effettuare i tirocini ed il laboratorio professionale specifico secondo le modalità stabilite negli articoli di riferimento del presente Regolamento.

ARTICOLO 16 ex 17

Prova finale/Regolamento

Ai sensi della Direttiva del Ministero della salute – DGPROF 0002445-P-20/01/2012, del D.I. MIUR – MLSPS 19/02/2009, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale del Corso di Laurea ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti il Corso di Laurea sia la specifica preparazione professionale.

Considerato che i Corsi di studio, afferenti alla classe 2 della riabilitazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, oltre alla valenza accademica, ha il valore di esame di Stato e quindi, abilita all'esercizio della professione sanitaria, la prova finale è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi.

La prova finale si compone di:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

b) redazione di un elaborato di tesi (elaborato breve) e sua dissertazione.

La prova pratica è strutturata in modo da permettere al candidato di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal proprio profilo professionale.

La valutazione accademica consisterà nella elaborazione di una tesi incentrata sulla peculiarità dello specifico professionale.

Le diverse parti dell'unica prova finale devono essere valutate separatamente, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame.

Il Consiglio di corso di laurea, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, proporrà alla Scuola di Medicina e Chirurgia, ad inizio di ogni anno, le due sessioni di Laurea, con un solo appello per ciascuna di esse:

1) Autunnale (ottobre/novembre)

2) Straordinaria (marzo/aprile).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso alla prova finale

Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato. Il Coordinatore rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Scuola di Medicina e Chirurgia /Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Lo studente deve avanzare domanda ad un Docente afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque almeno 4-6 mesi prima della presumibile sessione di laurea.

3. Caratteristiche della prova pratica

La prova consiste in due parti:

nella trattazione scritta di un caso clinico sull'applicazione di metodiche scientifiche in patologie di interesse fisioterapico-riabilitativo su uno dei tre argomenti estratti da una delle tre buste chiuse e scelta da un rappresentante degli studenti laureandi, contenenti ognuna tre tracce, sulle discipline relative alle attività di base e caratterizzanti presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea;

di una dimostrazione di abilità pratiche su paziente riguardante la valutazione funzionale e il relativo programma riabilitativo, finalizzato al recupero della funzione e dell'autonomia, trascritto su una cartella Fisioterapico-Riabilitativa.

Il Consiglio di Corso di Studio, con la prima attuazione del presente regolamento, deve individuare gli argomenti riconducibili al complesso delle discipline di base e caratterizzanti oggetto della prova. Eventuali successivi cambiamenti dovranno essere oggetto di delibera.

Le tracce saranno preparati dalla Commissione per gli esami finali. La suddetta Commissione assegnerà per la prova scritta e la prova pratica il seguente punteggio:

1 punto = sufficienza;

2 punti = buono;

3 punti = ottimo.

La prova pratica si svolgerà il primo giorno della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea, nella seconda giornata si svolgerà la dissertazione della tesi e la proclamazione.

Nei casi di mancato superamento della prova abilitante, per non avere conseguito almeno la sufficienza, lo studente dovrà ripetere la prova per ottenere i CFU necessari per il conseguimento del titolo.

4. Caratteristiche dell'elaborato

L'elaborato è una tesi, su di un tema mono- o pluridisciplinare su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare.

La tesi, sotto forma di elaborato breve, dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato, non dovrà superare le 30 cartelle e potrà contenere un allegato costituito da parti teorico-pratiche esplicative dell'argomento oggetto di tesi.

L'elaborato, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore dell'elaborato di tesi deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio del Corso di Studio di iscrizione dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente".

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Scuola di Medicina e Chirurgia per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sua sostituzione sentito il Dipartimento di riferimento e lo studente. Una apposita Commissione giudicatrice del Corso di Studi valuterà l'elaborato consegnato dallo studente nei termini previsti dal Regolamento.

5. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate, dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di 7 ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, ricercatori e da docenti dell'area delle Professioni Sanitarie Riabilitative appartenenti al Consiglio di Corso di Studio (fino a un massimo di 2).

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore del Corso di Laurea, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori, correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

Nel computo dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno due membri designati dall'ordine professionale e da due membri designati dai Ministeri dell'Università e della Salute. I rappresentanti Ministeriali sono da computare in eccedenza al numero dei componenti di cui ai precedenti punti.

6. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale, media ponderata), derivante dalla carriera dello studente, e si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della media pesata può essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera.

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ciascuna lode.

La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti, tenendo conto della votazione ottenuta nella prova pratica.

La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.), o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà/Scuola o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà/Scuola.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

Nella prova pratica per l'idoneità il voto attribuito (da 1 a 3) viene assegnato secondo la scala di valori di giudizio, in proporzione al giudizio conseguito nella prova stessa.

Nell'elaborato tesi l'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese (da 1 a 4). Il punteggio finale attribuito all'elaborato è la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102).

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

7. Norme transitorie

Il presente regolamento entrerà in vigore a partire dalla sessione autunnale dell'AA 2024-2025.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio (art.16).

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in **Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) - L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione**

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le

attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento, in particolare i Docenti che si candidato ad essere componenti della Commissione Paritetica, vengono eletti durante un apposito Consiglio di Studi, la componente studentesca viene proposta dai rappresentanti studenti ed approvato dal Consiglio. La Commissione viene poi nominata dal Rettore ed ha durata: la componente docente tre anni, la componente studentesca due anni.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

La CPDS costituisce uno strumento di dialogo e collaborazione, con l'obiettivo di garantire un costante miglioramento della qualità del CdS. Nello specifico, la commissione è incaricata di valutare e monitorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi erogati alle studentesse e agli studenti, tenendo conto sia del punto di vista dei docenti, sia, in particolar modo, di quello degli studenti, che sono chiamati a partecipare attivamente e in modo propositivo ai lavori della commissione.

La CPDS elabora una relazione annuale contenente analisi, osservazioni e proposte di miglioramento. Tale relazione attinge alla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti istituzionalmente disponibili. La relazione redatta per il CdS confluirà nella relazione generale della Scuola di Medicina e Chirurgia, che comprenderà tutte le relazioni dei CdS afferenti a tale Scuola. Al fine di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti nel miglioramento della qualità delle attività didattiche e dei servizi, è inoltre possibile inviare suggerimenti, segnalazioni o reclami, anche in forma anonima, tramite un modulo disponibile sulla pagina web della Commissione: <https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/qualita/>.

La Commissione resta in carica per tre anni accademici, con la possibilità per il docente di essere rieletto per un massimo di due mandati consecutivi. Per ogni altro aspetto non specificato nel presente Regolamento, si faccia riferimento a quanto riportato nel regolamento di Ateneo, consultabile al seguente link: <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/>.

ARTICOLO 21

Coordinatore del CdS

Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;

- presiede il CCdS/e lo convoca;

- è eletto da tutti i componenti del Consiglio di Corso di Studio con diritto di voto.

Inoltre:

- collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame CdS.

- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;

- monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Direttore delle Attività didattiche

Per ciascun Corso di Laurea e Corso di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie è previsto un Direttore delle attività didattiche, docente del Corso, al quale è affidata la responsabilità della realizzazione delle attività didattiche inerenti il Corso di Laurea, con particolare attenzione all'integrazione degli insegnamenti con il tirocinio clinico.

Il Direttore delle attività didattiche:

- progetta, organizza, e coordina le attività formative professionalizzanti e di tirocinio assicurando la loro integrazione con l'insieme delle attività formative del Corso di Laurea, in coerenza alla programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso;

- identifica e propone l'accreditamento degli ambiti in cui gli studenti devono realizzare la propria esperienza di tirocinio sulla base della casistica e delle opportunità formative;

- identifica le aree cliniche/settori da affidare ai Tutor didattici;

- promuove livelli di integrazione e coordinamento con le direzioni delle aziende e servizi della rete formativa di riferimento attraverso incontri periodici per concordare numerosità degli studenti da accogliere in tirocinio, il fabbisogno di tutor di tirocinio;

- identifica e condivide con le sedi di tirocinio i modelli tutoriali al fine di assicurare agli studenti esperienze di tirocinio di elevata qualità ed impatto sulle competenze;

- sviluppa e attua un sistema di monitoraggio della qualità dei tirocini degli studenti al fine di identificarne tempestivamente le aree di miglioramento;

- garantisce che gli studenti accolti in tirocinio siano in possesso dei prerequisiti necessari alla loro sicurezza e a quella dei pazienti/utenti;
- assicura un sistema di valutazione delle competenze professionali attese in collaborazione con i tutor didattici e clinici sia con finalità formative che certificative per i passaggi di anno di corso;
- gestisce le risorse assegnate al corso e sovrintende alle attività amministrative necessarie allo svolgimento delle attività didattiche e di tirocinio;
- coordina le attività tutoriali e partecipa alla valutazione delle stesse.

L'accesso a tale funzione avviene con procedura elettiva nel Corso di Studi tra i docenti del Corso di Laurea e in possesso di Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe di laurea, con esperienza professionale nel campo della formazione non inferiore a cinque anni, appartenente alla medesima Professione Sanitaria del Corso di Laurea a cui è riferito l'incarico e di durata triennale.

Il Direttore delle Attività didattiche può essere previsto anche come figura specialistica aggiuntiva.

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del CdS, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

Oltre ai compiti già indicati, la Commissione AQ coadiuva il Coordinatore nella gestione delle procedure volte all'assicurazione della qualità e nella promozione di una cultura della qualità all'interno del CdS. A tal fine, essa assolve ai seguenti compiti: i) predispone ed elabora la Scheda di Valutazione Annuale e il Rapporto di Riesame ciclico, strumenti volti a verificare e valutare le azioni intraprese per il miglioramento della gestione del CdS; ii) monitora le opinioni degli studenti in merito alle attività formative, rileva il grado di soddisfazione al termine del percorso di studi e valuta la condizione occupazionale dei laureati; iii) condivide con il Consiglio del CdS i risultati del monitoraggio effettuato ed esamina gli esiti delle valutazioni espresse dagli studenti. Per ogni altro aspetto non specificato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, consultabile al link: https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf

La commissione AQ è coadiuvata dalla Commissione Didattica, nominata su delibera del consiglio e composta da Docenti titolari di insegnamenti. Ha il compito di valutare le istanze degli Studenti, di supportare il Coordinatore nelle eventuali problematiche relative alla Didattica, di valutare le domande di selezione dei tutor.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'opinione dello studente sulla qualità della didattica e delle strutture didattiche viene rilevata periodicamente dall'Ateneo attraverso la compilazione in forma totalmente anonima da parte degli studenti di questionari (Schede Rido) disponibili online sul portale degli studenti. La rilevazione dell'opinione degli studenti sull'offerta formativa per gli insegnamenti previsti dal piano di studi viene utilizzata dalla Commissione Paritetica, dalla Commissione AQ, dal coordinatore del CdS e dal singolo docente per migliorare la qualità didattica ed i sussidi didattici. L'opinione dello studente è discussa in

- Consiglio del CdS in Logopedia ed è resa pubblica nella scheda di valutazione annuale;
- Commissione Paritetica Docenti Studenti e nella scheda unica annuale del CdS (SUA-CdS).
- Commissione AQ

ARTICOLO 23

Tutorato

Inserire, in allegato, i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento. Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola, del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola di Medicina e Chirurgia

Via del Vespro 131 – 90127 Palermo

Dipartimento: Bi.N.D (Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata)

Via del Vespro 129, Palermo

Coordinatore del Corso di Laurea

Direttore delle Attività Didattiche

Struttura Organizzativa

U.O. delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione –Coordinamento Didattico Corso di Laurea in Fisioterapia.

Mail: clfisioterapia@unipa.it

Tel. 091.6554171

Manager didattico di Scuola

RAPPRESENTANTI STUDENTI

COMPONENTI COMMISSIONE AQ

COMMISSIONE PARITETICA

SITI INTERNET :

Sito web CDS

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/fisioterapia2170>

Guida dello studente, Guida all'accesso ai corsi di laurea o di laurea magistrale

Portale "Universitaly" <http://www.universitaly.it/>